

Relazione

Corso di Scrittura Emotiva anno scolastico 2022-2023

Liceo Scientifico Leonardo – Brescia

Classe 3[^]G indirizzo artistico

Docente referente: prof. Maria Chiara Lecchi - italiano

All'inizio dell'anno scolastico una collega mi ha parlato dell'esperienza fatta con una sua classe l'anno precedente, relativa ad un corso di scrittura, e mi ha illustrato soprattutto modalità e contenuti.

Ho pensato potesse essere un'attività molto bella per la mia nuova classe terza dell'indirizzo artistico del nostro liceo e ho contattato Andreina Cappellini.

Quando l'ho incontrata insieme a Mariella Mentasti per la pianificazione del laboratorio, ho percepito subito che le due persone che avevo davanti avrebbero fatto la differenza per i miei studenti, e anche per me.

Ho chiesto al Dirigente la possibilità di inserire le venti ore del loro progetto all'interno delle mie ore curricolari; approvata la richiesta, il corso è stato anche conteggiato come attività di Pcto per tutti i ragazzi della classe.

Abbiamo iniziato il laboratorio di scrittura all'inizio del II quadrimestre: i ragazzi erano molto curiosi, anche un po' intimoriti dal doversi mettere in gioco, ma io ero felicissima per loro e per tutte noi; ero certa che un'esperienza del genere ci avrebbe dato la possibilità di diventare tutti persone migliori.

Mariella e Andreina hanno giocato un ruolo fondamentale nell'approccio coi ragazzi, nello svolgimento di tutte le attività laboratoriali e nei feedback sempre sempre positivi che continuamente fornivano alla classe, e ai singoli studenti. La classe è formata da ventitrè studenti, solo cinque di loro sono maschi, e per la prima volta anche questi, che in genere sono i più silenziosi ed i meno partecipativi, si sono aperti davanti a tutti noi, hanno svelato la loro fatica ad aprirsi e ognuno di loro ha fatto un passo in avanti come persona; scrivo questo perché durante tutto l'anno il cambiamento soprattutto di tre maschi è stato recepito anche da altri miei colleghi che durante i consigli di classe hanno rimarcato in modo positivo questa evoluzione.

Quanto al gruppo classe formato dalle femmine, loro erano molto entusiaste e aspettavano queste ore con il desiderio di mettersi in gioco, scambiarsi aspetti della loro emotività che sarebbe stato quasi impossibile condividere in un altro contesto. Quando il laboratorio è terminato più volte tutti gli studenti mi hanno chiesto di poter fare altre ore con Mariella e Andreina, è stata un'esperienza toccante, di quelle che lasciano il segno.

Le tematiche proposte nei diversi incontri sono state tutte molto apprezzate, tanto che spesso sono diventate anche per me fonte di ispirazione per i temi in classe che mensilmente sottopongo agli studenti.

Anche i video proposti, brevi ma molto significativi, piuttosto che attività legate alla produzione in autonomia o in gruppo di un prodotto finale sono stati molto apprezzati e più volte riutilizzati dagli studenti durante altre ore di lezione.

Il loro entusiasmo, le loro diversità, le loro fatiche e tutte le loro ricchezze, hanno trovato in questo laboratorio un terreno molto fertile; credo che sia stato più volte fisicamente visibile quanto tutti noi abbiamo lavorato con il corpo e con l'anima, dando vita a dei prodotti che spesso hanno sorpreso noi stessi.

Il materiale umano, ancor prima che quello cartaceo e multimediale è stata la prima grande ricchezza di questo laboratorio; difficile trovare punti di criticità.

A scuola abbiamo diffuso la nostra esperienza e parlato di questo laboratorio e della sua grande efficacia. Un grazie speciale va alle due donne straordinarie che hanno condotto questa esperienza.

Maria Chiara Lecchi